

La proposta della theatrical based medicine

La TBM di Renato Giordano



Dr Antonietta Maria Scarpitta



GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

Cos'è la TBM



- tecnica di comunicazione ON STAGE
- acquisire e rinforzare, con tecniche mediate dal teatro, i metodi e gli strumenti per:
 - ✓ comunicazione più efficace sia medico-paziente, che interdisciplinare, ed all'interno del Team sanitario
 - ✓ gestire la relazione medico/paziente
- rafforzare l'empatia e l'aderenza equilibrata alla reazione emotiva.



R.Giordano, Theatrical based Medicine, Aggiornamento e formazione in diabetologia e malattie Metaboliche, Vol.13, N.3 Sett.2013, 112-116

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

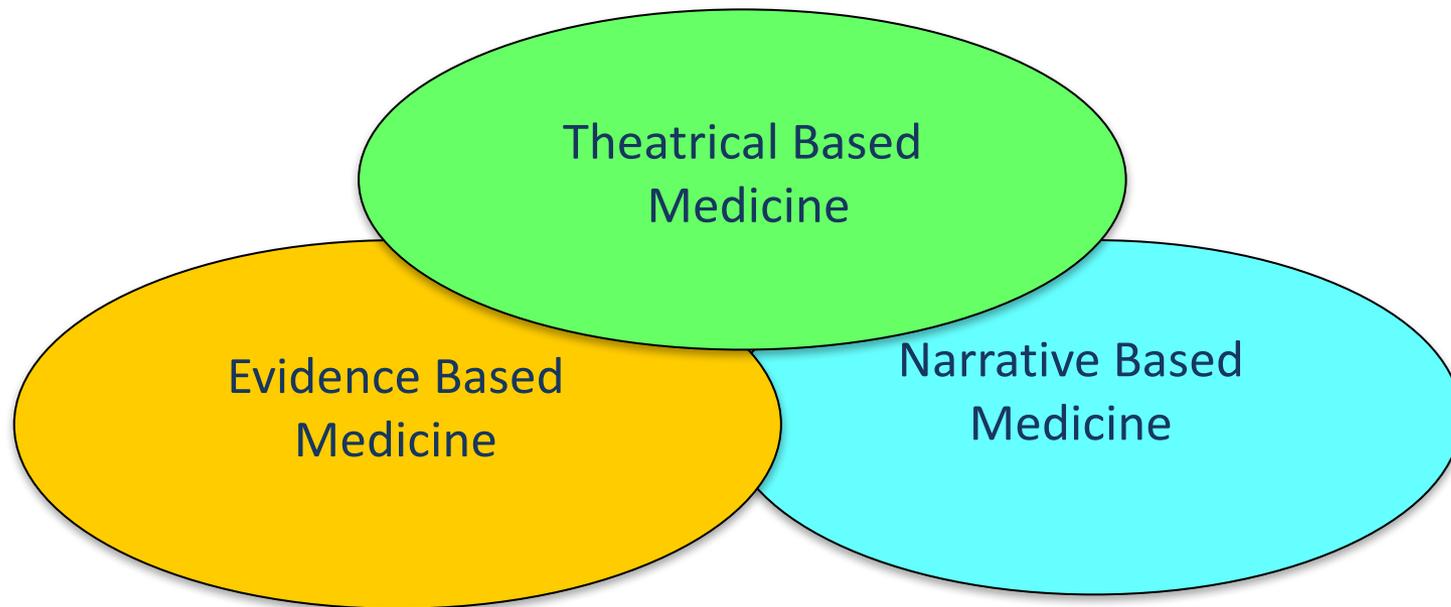
GDS

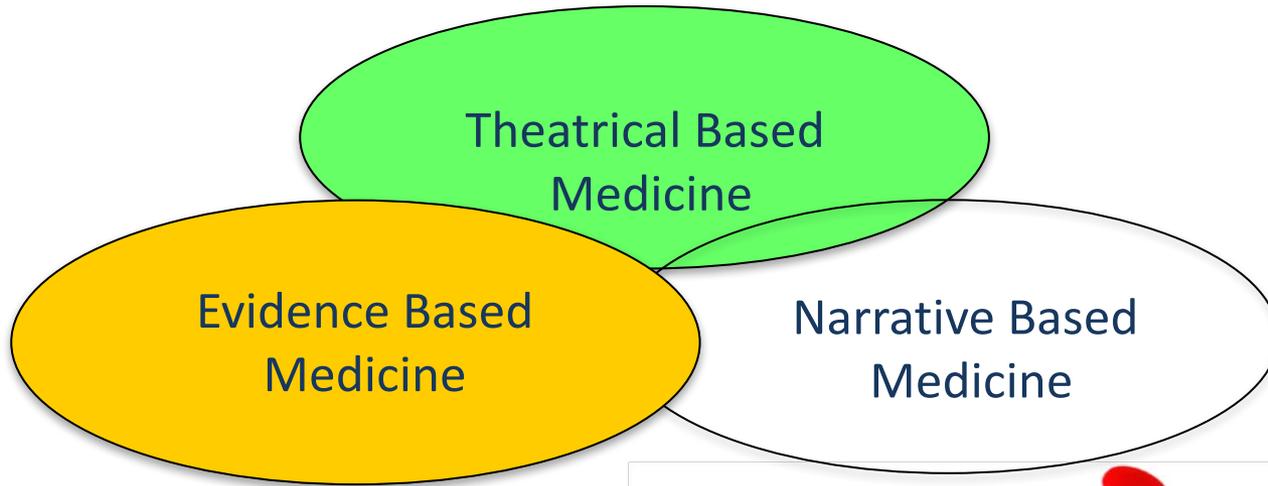
GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE



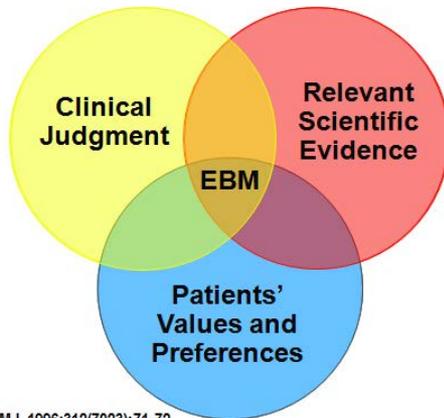
Theatrical Based Medicine

Nasce dalla volontà di completare il cerchio che unisce la Evidence Based Medicine (EBM) e la Narrative Based Medicine (NBM)





What Is Evidence-Based Medicine?



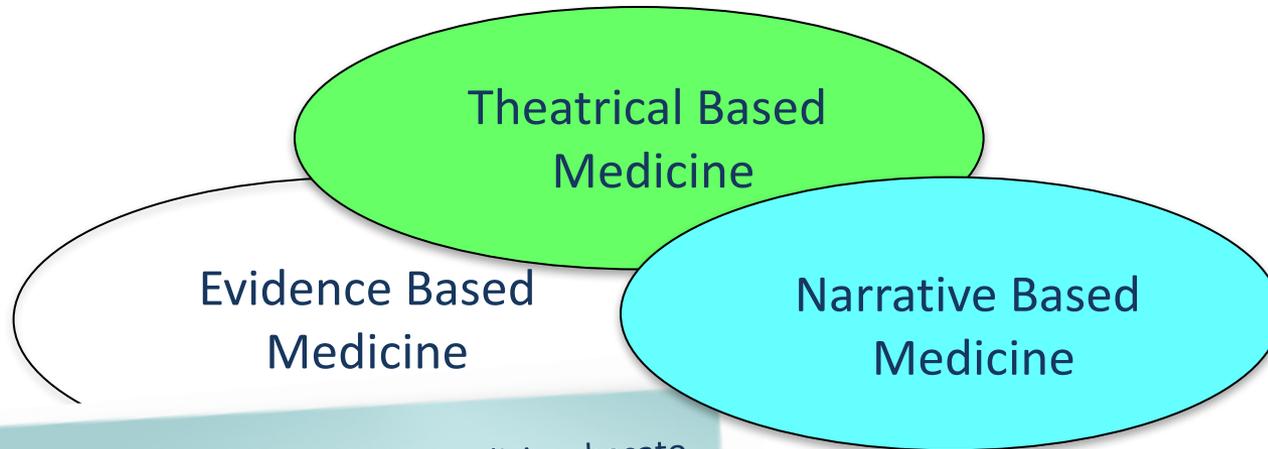
Sackett DL, et al. BMJ. 1996;312(7023):71-72.



EBM è l'uso coscienzioso, esplicito e giudizioso della **migliore evidenza disponibile** per prendere decisioni circa la cura dei singoli pazienti.

Praticare l'EBM significa integrare la competenza clinica individuale con le migliori evidenze cliniche esterne rese disponibili dalla ricerca sistematica.

Theatrical Based Medicine



uno dei metodi di frontiera della medicina basato sull'esperienza derivata dal racconto dei pazienti;

parte dalla constatazione che il rapporto medico-paziente può essere centrale per la ricostruzione della storia della malattia e per mettere a punto il trattamento terapeutico e diagnostico.

si concentra sull'anamnesi esistenziale e relazionale del vissuto di malattia del paziente

prevede contributi delle medicine alternative, della sociologia, della psicologia e dell'antropologia.

THE PATIENT-PHYSICIAN RELATIONSHIP

Narrative Medicine

A Model for Empathy, Reflection, Profession, and Trust

Rita Charon, MD, PhD

MS LAMBERT (NOT HER REAL name) is a 33-year-old woman with Charcot-Marie-Tooth disease. Her grandmother, mother, 2 aunts, and 3 of her 4 siblings have the disabling disease as well. Her 2 naces showed signs of the disease by the age of 2 years. Despite being wheelchair bound with declining use of her arms and hands, the patient lives a life filled with passion and responsibility.

"How's Phillip?" the physician asks on a routine medical follow-up visit. At the age of 7 years, Ms Lambert's son is vivacious, smart, and the center—and source of meaning—of the patient's world. The patient answers, Phillip has

The effective practice of medicine requires narrative competence, that is, the ability to acknowledge, absorb, interpret, and act on the stories and plights of others. Medicine practiced with narrative competence, called *narrative medicine*, is proposed as a model for humane and effective medical practice. Adopting methods such as close reading of literature and reflective writing allows narrative medicine to examine and illuminate 4 of medicine's central narrative situations: physician and patient, physician and self, physician and colleagues, and physicians and society. With narrative competence, physicians can reach and join their patients in illness, recognize their own personal journeys through medicine, acknowledge kinship with and duties toward other health care professionals, and inaugurate consequential discourse with the public about health care. By bridging the divides that separate physicians from patients, themselves, colleagues, and society, narrative medicine offers fresh opportunities for respectful, empathic, and nourishing medical care.

JAMA. 2001;286:1987-1992

www.jama.com



Evidence Based Medicine

- La Evidence Based Medicine, non tiene conto di tutti quegli aspetti emotivi che caratterizzano la persona ed influiscono, più o meno direttamente, sullo stato di salute

Narrative Based Medicine

- “La Medicina Narrativa fortifica la pratica clinica con la competenza narrativa per riconoscere, assorbire, metabolizzare, interpretare ed essere sensibilizzati dalle storie della malattia
- Aiuta medici, infermieri, operatori sociali e terapeuti a migliorare l'efficacia di cura attraverso lo sviluppo della capacità di attenzione, riflessione, rappresentazione e affiliazione con i pazienti e i colleghi.”



Theatrical Based Medicine

Ma se lo scopo della Narrative Based Medicine è migliorare la comprensione e la comunicazione medico-paziente, ecco che allora, affinché la **Narrative** vada ad integrarsi perfettamente alla **Evidence**, c'è uno spazio di “apprendimento” attualmente non coperto, quello appunto in cui va a posizionarsi la **TBM**



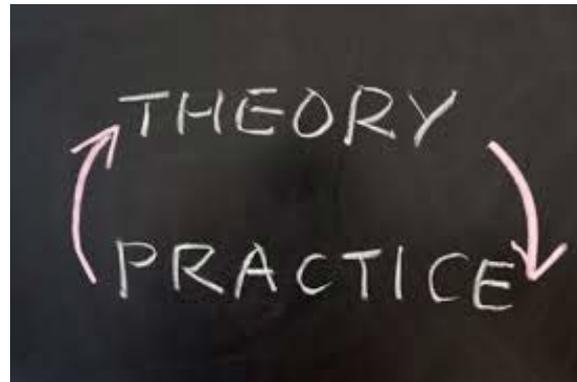
La domanda sorge spontanea...



- *Come potenziamo la comunicazione?*
- *Come potenziamo l'empatia?*
- *Come miglioriamo l'adherence?*
- *Come esprimiamo partecipazione ai sentimenti senza essere travolti da «eccesso di generosità»?*



Non è solo con dei corsi teorici che si riesce a migliorare. O con uno splendido lavoro letterario - sociologico.



Serve la pratica, e la consapevolezza di come usare il proprio corpo e le emozioni come elementi fondamentali nella comunicazione.

master di Comunicazione



Master di comunicazione biennale in 3 moduli

Corsi di comunicazione per team diabetologici: *l'innovazione della TBM*

CORSO DI FORMAZIONE ECM

THEATRICAL
BASED
MEDICINE

UN PROGETTO DI
RENATO GIORDANO

DIAB ON STAGE
Modulo 1

25 gennaio • 29 marzo • 24 maggio
2014

ROMA
Circolo Caracciolo
Via Francesco Caracciolo, 23a

CON IL PATROCINIO DI
AMD
ASSOCIAZIONE
MEDICI
DIABETOLOGI
LAZIO

CORSO DI FORMAZIONE ECM

THEATRICAL
BASED
MEDICINE

UN PROGETTO DI
RENATO GIORDANO

DIABETES ON STAGE
per Team Diabetologico
Modulo 3

17 - 18 - 19 aprile
2015

SPOLETO (PG)
Hotel Albornoz Palace

CON IL PATROCINIO DI
AMD
ASSOCIAZIONE
MEDICI
DIABETOLOGI
LAZIO

CORSO DI FORMAZIONE ECM

THEATRICAL
BASED
MEDICINE

UN PROGETTO DI
RENATO GIORDANO

DIAB ON STAGE
Modulo 2

22 febbraio • 12 aprile • 28 giugno
2014

ROMA
Circolo Caracciolo
Via Francesco Caracciolo, 23a

CON IL PATROCINIO DI
AMD
ASSOCIAZIONE
MEDICI
DIABETOLOGI
LAZIO

E poi In scena



9 MAGGIO 2015 ore 16/ore 19

**THEATRICAL
BASED MEDICINE
DIAB ON STAGE**

TEATRO TORDINONA
INGRESSO SOLO SU PRENOTAZIONE

25 CORTI TEATRALI / ROLE PLAYING CON LA
TECNICA TBM SCRITTI E RAPPRESENTATI DAI
TEAM DIABETOLOGICI DEL LAZIO.

Primo volume di testi creati con TBM



Copertina Renato Giordano - 150915 16:48 Pagina 1

Una raccolta di corti teatrali scritti da un team di diabetologici (medici, infermiere, dietiste) che hanno seguito un Master di *Theatrical Based Medicine* (TBM), una tecnica di comunicazione interdisciplinare creata, in ambito sanitario e registrata in tutto il mondo da Renato Giordano, per migliorare la comunicazione medico-paziente. Metodica che utilizza le tecniche teatrali per raggiungere questo scopo. Centrale, dunque, il rapporto medico-paziente, sempre visto con ironia e autoironia, dato il ruolo ricoperto nella vita dagli autori: medici stressati da pazienti ignoranti o invadenti o, al contrario, dottori e infermiere incapaci di comunicare con il malato. Tante storie diverse in cui la patologia "cronica", come è inevitabile, si scontra con le esigenze della vita reale; problematiche che il teatro aiuta ad illuminare e, allo stesso tempo, in maniera catartica, a migliorare e superare.



978-88-7-557-471-0



Euro 18,00

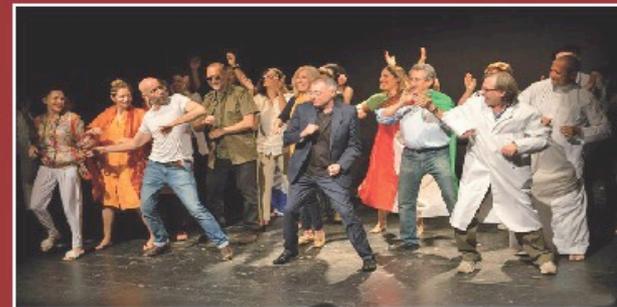
Renato Giordano

Ippocrate è di scena!

Antologia di testi teatrali creati col metodo TBM

a cura di Renato Giordano

Ippocrate è di scena!



Pagine

Pagine

GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)



Il primo volume di tecnica TBM



THEATRICAL BASED MEDICINE
Manuale teorico pratico

Testo per IV copertina

Anite pror sit autem arumquibus ario optiur repe doloritis ere volut aut am eum ant mi, omnit ventibus eum ex eos everum alique iunt, que nos nis que pro teOvito officiam quianim aiossed etus aut voluptis nis de necus, nihitasinus, voluptatis ipiet explis aut ex et rem as el molo iur?

Architiaie pratur autenihi illest, nonserum si consequ aturit, unte odipsae porrovitae nos quid quia voluptae dolorum doluptat optatibus este pername dis iumquo beaqui conet dollupta quo te conem. Arundit atiatorem inihictatur alit voluptatia dis eni tectatatur ma soluptates experunt volupta del magnihilia volum que omnisim uscidit alis et voluptatet, volesequae omnim aut hil mincim nam, utat lab intisi cus.

Cae. Uerferro eum arcipsa ndeleni sinulli cilitio tem erci odipsan tiaspiscita nus sunt latibus dolum exceperferum sequis quo modi cus, seri quam faceatur sit, ommo vide corendae dolor solori ullenis ma net del invelectas ut alitio. Nam ut volorrerum facerio bearunt omnimus dem quis eum volupta sanist, am ea nobitem porempores volupta dotuptata quam volorum quatius veliquas modit voluptae venimagnam, volorem voloribus perum doluptatur? Ut licipsam, consequia veles ut ad quist, quo consequis ea cusame laiciunt ra sum

Renato Giordano

THEATRICAL BASED MEDICINE - Manuale teorico pratico

BOOKS BOOKS MEDICINA

Renato Giordano

THEATRICAL BASED MEDICINE Manuale teorico pratico



GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

comunicazione

COMMUNICAZIONE



GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

La comunicazione in sanità



Il percorso di cura inizia, continua e finisce attraverso la **comunicazione**.

L'ambiente sanitario è un ambiente in cui la comunicazione, non solo quello che si dice ma anche come si dice e quello che si fa, assume un ruolo **fondamentale**.

I problemi di comunicazione sono la più comune causa di errori sanitari.

La comunicazione è una componente critica nella erogazione dei servizi sanitari

Fernarld DH, Pace WD, Harris DM, West DR, Main DS, Westfall JM. *Event reporting to a primary care patient safety reporting system: a report from the ASIPS Collaborative. Ann Family Med.* 2004;2:327-332.

Cochrane Collaboration

GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

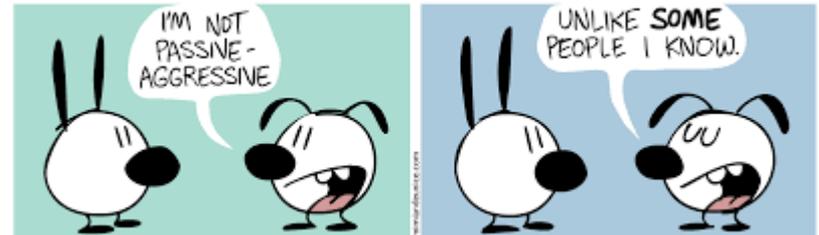
12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

La comunicazione e il DIABETE



Si tratta di una diagnosi che viene dall'esterno e quindi potenzialmente aggressiva



È necessario saper comunicare!

E' necessario saper comunicare!

GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

La comunicazione teatrale

tutti siamo attori

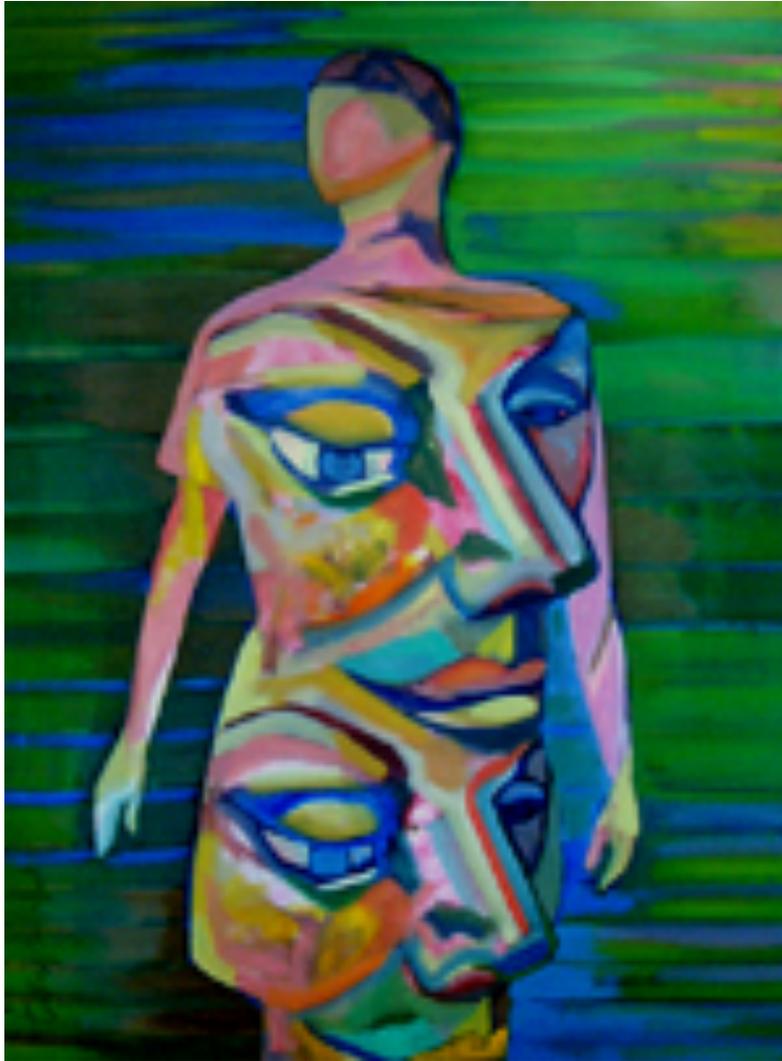


- Comunicazione **Verbale** (7%)
parola
- Comunicazione **Paraverbale** (38%)
suono e intonazione
- Comunicazione **Non verbale** (55%)
linguaggio del corpo

Il non verbale...



- ***È di sostegno alla comunicazione verbale*** perché fornisce elementi per interpretare il vero significato delle espressioni verbali
- ***È il mezzo principale per esprimere/comprendere emozioni***
- ***Consente di esprimere l'immagine di sé agli altri*** (valore simbolico)
- ***È un canale di dispersione*** perché lascia emergere i contenuti profondi dell'esperienza personale



Il linguaggio del corpo ...

GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

Il lavoro dell'attore su se stesso

la necessità dello studio delle emozioni e l'analisi di sentimenti semplici e complessi



- **Rilassamento**

intervenire razionalmente

- **Concentrazione**

equilibrio tra emotivo e psicologico

- **Comunicazione**

essere vero mentre intorno tutto è falso

- **Ingenuità, immaginazione**

mantenerla, verità interiore vissuta e sofferta

GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)



Quale metodo?

• Diderot

«*Il paradosso sull' attore*» l'attore deve emozionare restando freddo



• Stanislavskij

«*La mia vita nell'arte*» l'attore deve tornare a nascere ogni volta, dal punto di vista emozionale

• Lee Strasberg



«*Il Sogno di una passione*» promotore della “memoria emotiva”, una funzione del cervello orientata al ricordo delle emozioni e delle reazioni conseguenti, dalla quale nacque una tecnica focalizzata più sulla modalità espressiva di un'emozione che sul riconoscimento dello stato d'animo ad essa associato. L'importante è ritrovare in se stessi le caratteristiche che il personaggio dimostrava di avere sulla carta.



The magic IF

- SE lavoro sulla memoria emotiva
- SE mi trovassi in quelle circostanze come mi comporterei?
- E SE io fossi il paziente?

Bisogna essere interpreti di un copione cercando le *modalità espressive di una emozione*

Non perdere la *memoria delle emozioni*

Sbagliato partire da ciò che non si è.

Non immedesimazione ma...



TUTTO questo riportarlo al rapporto Medico Paziente

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE



Rappresentare la cronicità con la TBM

- Approccio umanistico, olistico ed empatico per ricordare che il «paziente» è anche «persona»
- Curare il paziente:
 - ✓ evitare lo spegnimento della voglia di vivere
 - ✓ per invertire risultati «dolorosi»





Role Playing



- Role playing: tecnica utilizzata nei corsi medici interattivi
- Rappresentare e ricreare realtà e ruoli (paziente, medico, parenti, infermiere, altre componenti del team)

RP TBM: Aristotele e i sei elementi del testo



1. Azione o trama
2. Personaggio
3. Pensiero o idee
4. Linguaggio
5. Musica
6. Spettacolarità



Revisione del Role Playing secondo la TBM



- durata (media 15 minuti)
- situazione (trama e il titolo)
- ruoli
- personaggi: analisi del carattere, definizione dei ruoli, ricostruire la vita del personaggio, anche nel non detto.
- calibratura della scena (inizio, centro e fine)
- climax e finale



LA COMUNICAZIONE

Il risultato della comunicazione sta nella risposta che si ottiene indipendentemente dall'intenzione



Nella comunicazione:

- **Il 70% viene detto**
- **Il 40% viene ricevuto**
- **Il 20% viene capito**
- **Il 10% viene ricordato**

Si dà maggiore importanza a quello che si dice o si pensa di dire piuttosto che a quello che il ricevente capisce, accetta e ricorda

“La promozione della salute comprende [...] l’accesso alle informazioni, le competenze necessarie alla vita, la possibilità di compiere scelte adeguate per quanto concerne la propria salute”



OMS, 1986

GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

Literacy: definizione

Per literacy si intende l'insieme di competenze e capacità necessarie per accedere alle informazioni e destreggiarsi nella società



LITERACY =
Competenza
alfabetica
funzionale

Health Literacy (HL): cos'è



É il livello in cui si colloca la capacità degli individui di ottenere e comprendere le informazioni per/sulla salute necessarie per accedere correttamente alle prestazioni sanitarie e/o adottare un sano stile di vita.

Responsabilità professionale

“La capacità dei pazienti di comprendere le questioni di ordine sanitario, nonché le istruzioni relative, è correlata alla chiarezza della comunicazione”



Communicating Health: Priorities and Strategies for Progress Action Plans To Achieve the Health Communication
U.S. Department of Health and Human Services, Office of Disease Prevention and Health Promotion 2003

GDS

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

Perché occuparsi di HL è importante per gli operatori sanitari?



- Gli operatori sanitari hanno il compito di assicurare una **comunicazione sicura e efficace con tutti i pazienti**, indipendentemente dal loro livello di health literacy.
- “La sicurezza dei pazienti non può essere assicurata senza **mitigare gli effetti negativi di un basso livello di health literacy** e di una **comunicazione inefficace** sulla presa a carico del paziente”. (The Joint Commission, 2007: p. 5)
- Si raccomanda quindi alle organizzazioni [sanitarie] di “utilizzare **strategie per mitigare gli effetti** di un basso livello di health literacy nella comunicazione interpersonale e di **verificare la comprensione** ad ogni punto di contatto. (Baur et al., 2012)

Il ruolo degli infermieri



- Spesso agli **infermieri** viene assegnato il compito di **fornire informazioni ai pazienti**.
- Gli infermieri si trovano «in una **posizione privilegiata** al fine di **identificare lacune** del paziente nella comprensione dei suoi problemi di salute».
- Quando gli infermieri **ignorano il livello di health literacy** del paziente e **non identificano correttamente** i pazienti a rischio, con molta probabilità il paziente non capirà l'informazione che gli viene fornita.

All'interno del nostro contesto lavorativo tendiamo a trattare e accudire i pazienti **bambini**: c'è sempre qualcuno che fa le cose insieme o al posto loro...



...Appena a casa, ci si aspetta che diventino dei **dottori** provetti, e che in quanto tali riescano a curarsi alla perfezione da soli.

GDS

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

Best practices



- **Stabilire un ambiente che promuova l'health literacy**
 - Preparare il paziente a navigare il sistema sanitario (es. offrire aiuto nella compilazione di moduli e documenti)
 - Preparare il paziente a interagire in modo produttivo con gli operatori sanitari (es. spiegare come illustrare al meglio i propri sintomi)
 - Preparare un ambiente rispettoso e di sostegno (es. mostrare rispetto, mitigare la vergogna)

- **Valutare l'health literacy del paziente**
 - Strumenti standardizzati (es. TOFHLA, Newest Vital Sign)
 - Domande di screening
 - Indicatori (es. scuse per non compilare moduli, segnali di stress o nervosismo)

Best practices



- **Utilizzare strategie che aumentino l'health literacy**
 - Comunicazione orale (da preferire rispetto alla comunicazione scritta)
 - Comunicazione scritta (utilizzo di linguaggio semplice)
 - Forme alternative di comunicazione (es. *TBM*)

- **Verificare l'apprendimento**
 - *Teach-back* (ad es. «Potrebbe ripetere con le sue parole ciò di cui abbiamo appena discusso?»)
 - Porre domande aperte su tematiche legate alla conversazione appena avvenuta



“Non basta sapere,
si deve anche applicare,
non è abbastanza volere,
si deve anche fare”

Goethe

GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)

La proposta della theatrical based medicine

La TBM di Renato Giordano



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dr Antonietta Maria Scarpitta



GDS

GIORNATE
DIABETOLOGICHE
SALERNITANE

12' EDIZIONE

GIORNATE DIABETOLOGICHE SALERNITANE 3 | 4 | 5 Novembre 2016 Lloyd's Baia Hotel Vietri Sul Mare (Sa)